

Cooperativa & Cultura



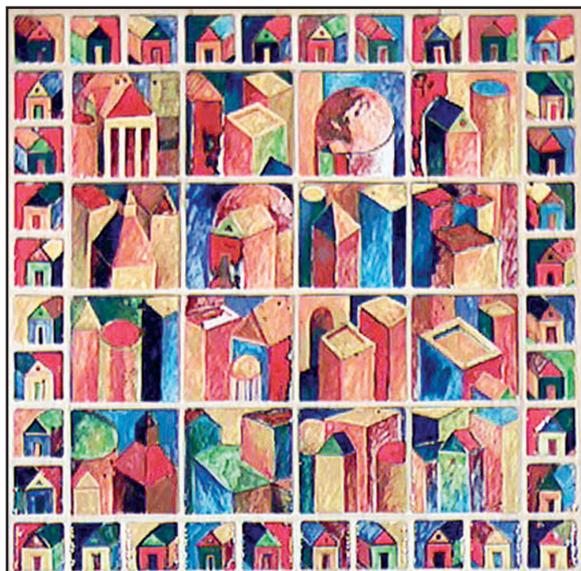
Buon compleanno, Edificatrice

IL NUOVO VOLTO DELLA COOPERATIVA ALLA SOGLIA DEL NOVANTESIMO. NUOVE STRADE E OBIETTIVI, SENZA DIMENTICARSI DEI VALORI E DELLA STORIA DI QUESTI DECENNI DI RISULTATI E DI CONQUISTE COMUNI

Il 2009 è un anno speciale per la nostra cooperativa: ricorrono infatti i 90 anni dalla fondazione. Dai primi decenni del secolo scorso a oggi, 90 anni di lotte, risultati, sorrisi, strette di mano e la riconoscenza di tante famiglie che hanno trovato nella Edificatrice una nuova grande famiglia e un sostegno nella vita quotidiana. Una ricorrenza speciale che porta con sé tante riflessioni su questo lungo percorso, sulle conquiste raggiunte e sui nuovi obiettivi per il futuro. "La Edificatrice saluta i suoi novant'anni in un contesto economico nazionale non facile - riconosce il presidente Antonio Marucci, commentando la crisi economica che ha investito le famiglie e il mercato -. Però lo fa con la sicurezza della propria stabilità e capacità di autofinanziarsi anche in un contesto generale così poco favorevole".

Le realizzazioni di Monza e di Muggiò e i nuovi consorzi milanesi che hanno preso il via a ottobre sono la prova della salute e della solidità della Edificatrice, che festeggia novant'anni con tutta la saggezza di questa lunga esperienza e ancora piena di energie per operare anche a livello locale. "Registriamo una necessità e una richiesta abitativa sostenuta anche a Muggiò, nonostante si sia già costruito molto, e siamo sicuri di tornare a collaborare con le pubbliche amministrazioni per ricominciare a costruire case con affitti concordati e in aree comunali. In sostanza, possiamo dire che torneremo a fare un po' del

nostro mestiere, ossia un'attività sociale, non solo case in vendita", ha auspicato Marucci. All'attenzione a Muggiò e alle sue aree e necessità abitative, si accompagna in questo momento particolare anche opera-



SOMMARIO

LIBERI PENSIERI 3
Per una cultura dell'accoglienza

IN COOPERATIVA 4
Ha quasi novant'anni ma non li dimostra

IN COOPERATIVA 5
Un anno di festa

MUGGIORESI 6
Una storia lunga dalla Sardegna alla Brianza

Lettera da Marzabotto

IN VIAGGIO 8
In vacanza a Parigi. Diario di un socio.

IN COOPERATIVA 9
Alloggi e cantieri

COOPERAZIONE 10
La Edificatrice e il legame con il territorio

MUGGIORESI 11
Piccoli campioni crescono

numero XXV gennaio 2009

Periodico trimestrale edito da
Cooperativa Edificatrice di Muggiò
via Galvani 12, 20053 Muggiò MI
tel. 039 793662 fax 039 2781072
redazione@coopedifmuggio.it

Autorizzazione del Tribunale di Monza
n. 1641 del 30/11/2002
Spedizione in abbonamento postale
70% Milano

Direttore responsabile
Stefano Rijoff

Redazione
Ilaria Ramazzotti
Francesca Naboni

Grafica e impaginazione
Valentina Gatto

Stampa
A.G. Bellavite s.r.l. Missaglia
Stabilimento di Monza - Viale Europa, 12

Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata.



Uffici della Cooperativa Edificatrice

zioni a Taccona e nel territorio circostante. Si registrano, secondo il presidente, alcune chiarite anche a livello regionale e nazionale per il mondo cooperativo nel suo complesso: "Il Piano Casa del governo, istituito dall'art. 11 della legge n° 133 del 2008, rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare a uso abitativo attraverso l'offerta di abitazioni di edilizia residenziale, da realizzarsi con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati e destinato alle categorie sociali per le quali è più forte il disagio abitativo, corrisponde a una esigenza del Paese. Disegna un quadro che potrebbe consentire di uscire dalle vecchie logiche della programmazione a cascata e del dualismo alloggi pubblici sovvenzionati/alloggi agevolati. Tale meccanismo potrebbe consentire di intervenire sul complessivo del fabbisogno abitativo coniugando domanda di abitazione, esigenze di integrazione sociale e riqualificazione urbana. La dotazione di risorse pubbliche è suffi-

ciente rispetto agli obiettivi, anche di emergenza. Decisivi diventano quindi da una parte l'iniziativa urbanistica dei Comuni in grado di attivare gli strumenti indicati dall'art.11 (il trasferimento di diritti edificatori in favore dei promotori degli interventi di incremento del patrimonio abitativo; incrementi premiali finalizzati, in generale, al miglioramento della qualità, la cessione dei diritti edificatori come corrispettivo per la realizzazione di unità abitative di proprietà pubblica da utilizzare in maniera uniforme alle finalità del Piano Casa), dall'altra uno strumento di finanza etica, quale quello che si va delineando (Sistema integrato dei Fondi) in grado di attirare investitori istituzionali disponibili ad accettare rendimenti non di mercato. In sostanza, sebbene ci siano delle negatività, c'è un cambiamento in atto, così come avviene a livello regionale qui in Lombardia: qualcosa si sta muovendo - sintetizza il presidente -. Di diverso segno l'atteggia-

mento delle banche che in questa fase congiunturale non stanno svolgendo il loro ruolo e non sostengono i singoli, soprattutto per un bene di prima necessità come la casa". Accanto agli auspici e la valutazione del contesto operativo, non mancano gli obiettivi e i propositi: "Abbiamo intenzione di valorizzare questa ricorrenza e connotarla come un riavvicinamento al nostro corpo sociale. Guardando indietro alla cooperativa dei primi decenni vediamo una grande famiglia e un rapporto intenso e diretto che nel tempo è poi venuto meno. È nostra priorità recuperare questa fiducia e partecipazione. In quest'ottica stiamo lavorando su una continua formazione sia dei nostri impiegati che dei consiglieri

stessi che con la loro professionalità garantiscono al socio un servizio efficiente e sicuro. In quest'ottica inoltre abbiamo attivato diverse iniziative: dal sito all'aumento del numero di pagine del giornale, dagli eventi alle nuove proposte di incontro - ha spiegato il presidente -. Le prime risposte le abbiamo già ottenute negli interventi dei soci e nel maggior numero di partecipanti, sia alle assemblee sia alle visite culturali organizzate, oltre che presso la commissione soci. Quest'anno vogliamo puntare ancora maggiormente su questo obiettivo e per questo abbiamo studiato un calendario 2009 ricco di momenti di incontro e aggregazione".

F.N.



Antonio Marucci

Sede della Cooperativa Edificatrice



LIBERI PENSIERI DI UN VECCHIO COOPERATORE

Il direttore STEFANO RIJOFF



Per una cultura dell'accoglienza

In molte scuole primarie d'Italia è stato realizzato un murale che rappresenta bambini di varie etnie uniti in un girotondo (ricordate la bella canzone di Sergio Endrigo "...e se tutti i bambini del mondo si dessero la mano, facendo un girotondo intorno al mondo ..."?).

Orbene, anzi "ormale", giorni fa in una scuola italiana il volto dipinto con la pelle scura di uno di questi bambini è stato sfregiato con una svastica.

Certo il pensiero ci porta lontano con la memoria, ma, senza voler rivivere ricordi storici, penso sia necessario fare qualche riflessione sull'epoca che stiamo vivendo.

Purtroppo il clima d'intolleranza è sempre più forte. Il diverso da noi è sempre più rifiutato e si arriva all'assurdo di quei ragazzi di Rimini che per combattere la noia hanno dato fuoco a un barbone che dormiva su una panchina della loro città.

Episodio non isolato, ma che, oltre alla mancata accettazione del diverso, mette in rilievo il fatto preoccupante del razzismo che molto spesso soggiace in noi.

Ricorrenti sono le frasi contro gli stranieri (sporchi, ignoranti, predisposti al delinquere) anche se "... qualcuno è una brava persona".

Ma pure quelle di tono opposto: "Io non sono razzista, per me sono tutti uguali, anche se vi sono stranieri che ne combinano di tutti i colori".

Ecco è quel "anche se", che non è un puro distinguo o l'affermazione di un plausibile dubbio, ma che in qualche modo mette allo scoperto un atteggiamento che non sa porre il rapporto con l'altro in una dimensione di assoluta parità.

E questi atteggiamenti non sono solo individuali, ma spesso, ed è peggio, anche collettivi, intesi non come somma di sentimenti individuali, ma quali momenti più ampi di comportamenti sociali.

È quindi importante che una istituzione come la cooperativa, i cui valori fondanti sono quelli della democrazia, della non discriminazione e come si può dire con un termine specifico "della porta aperta", sia sempre orientata a un discorso di accoglienza e di integrazione.

Nelle nostre case hanno trovato alloggio come soci assegnatari 12 famiglie di varia origine (albanesi, egiziani, senegalesi, salvadoreni, cubani ed ecuadoreni) e il loro vivere in appartamenti della cooperativa è improntato ai normali comportamenti della civile convivenza.

Certamente non è il caso di esprimere giudizi sulle singole persone perché ciò potrebbe essere fatto per ognuno di noi (dall'odore di cavolfiori, broccoletti o pesce fritto provenienti dalla cucina, ai panni sgocciolanti stesi ad asciugare o ai rumori provocati dal giocare dei bambini), ma invece è importante rilevare che questa presenza multietnica risponde a dei principi generali che condividiamo e può essere ragione di arricchimento culturale ed etico per l'intera comunità.

Quindi salutiamo positivamente questa cultura dell'accoglienza, consapevoli che ogni eventuale problema va analizzato nelle sue dimensioni e risolto con quel buon senso che trova nelle sue fondamenta il dono della tolleranza.



Ha quasi novant'anni ma non li dimostra

DAGLI ALBORI DELL'ESPERIENZA COOPERATIVA MUGGIORESE AGLI SVILUPPI ECONOMICI E STORICI SBOCCIATI NEI DECENNI PIÙ RECENTI E NEI TEMPI ATTUALI. QUASI UN SECOLO DI VITA E DI CRESCITA DELL'EDIFICATRICE

Quattromila e seicento soci iscritti, mille case realizzate a Muggiò e in provincia di Milano, delle quali trecento in affitto, oltre a negozi, magazzini e numerosi box. E dopo la recente fusione per incorporazione delle Cooperative Unificate di Nova Milanese anche la presa in carico di numerosi altri condomini e negozi. È questo il frutto di quasi un secolo di attività della Cooperativa Edificatrice di Muggiò, nata nel 1919 e cresciuta parallelamente alla storia della Brianza e del Paese.

Una storia spesso travagliata e complessa, come accadde durante gli anni del Fascismo, quando le leggi e l'azione del regime impediscono ai primi cooperatori di perseguire apertamente gli scopi societari e di promuovere cantieri edili. Nei primi periodi della sua esistenza, la cooperativa si limita a prestare un servizio di raccolta del prestito dei soci e a gestire una piccola rivendita alimentare con forno. Più tardi, sono gli anni convulsi della Ricostruzione a innescare una stagione di sviluppo esponenziale sia sul versante progettuale e abitativo che sociale. Il primo caseggiato viene realizzato a Muggiò in via Alfonso Casati, mentre diversi altri progetti si susseguono su tutto il territorio cittadino fino a tutti gli anni Ottanta e Novanta.

L'evoluzione della società e dell'economia del Duemila portano l'Edificatrice a compiere un "salto di qualità" verso progetti edilizi e urbanistici più ampi e ambiziosi, oltrepassando i confini locali. Le collaborazioni con cooperative milanesi e lombarde del circuito Legacoop, l'associazione alla quale la cooperativa aderisce, ha sortito la partecipazione a consorzi di scopo e progetti di ampie dimensioni o di riqualificazione di aree dismesse, metropolitane e brianzole, come quelle ultimate alla Bovisa di Milano, a Concorezzo o a Cantù. È sulla scia di questo rinnovamento che nel 2007 si concretizza la decisione di unirsi con le Cooperative Unificate di Nova Milanese, nell'ambito di un più generale processo di fusione e aggregazione promosso da Alcab-Legacoop e dalle associazioni di settore. Nell'esperienza in divenire dell'Edificatrice non mancano infine interessanti rapporti di lavori e scambi culturali con cooperative di altre nazioni e con organizzazione di settore europee e internazionali.



Particolare della sala riunioni

Accanto ai principi della qualità della vita e dell'ambiente, dell'edilizia sostenibile e del risparmio energetico, che costituiscono l'ispirazione per i nuovi progetti abitativi, non si sono mai attenuati i valori sociali che spingono l'Edificatrice verso un'interazione fattiva e propositiva con il territorio e con i suoi abitanti. Da sempre vengono proposti eventi culturali e ricreativi, mostre, corsi e conferenze, gite e viaggi, quali occasioni di dialogo con la gente ed esperienze di promozione sociale. Avvenimenti che da decenni affiancano l'attività puramente edilizia, in nome del valore della qualità della vita sia individuale che sociale di chi abita una casa, un quartiere, una città.

I.R.

Assemblea del 1979 con Venanzio Figini



Un anno di festeggiamenti

PER FESTEGGIARE LE NOVANTA CANDELINE, LA EDIFICATRICE HA DECISO DI PROPORRE AI PROPRI SOCI E ALLA CITTADINANZA MUGGIORESE E NOVESE UN CALENDARIO FITTO DI INIZIATIVE E MOMENTI DI INCONTRO

Compleanni e ricorrenze importanti si celebrano con i propri cari e con i propri amici. Per questo la Edificatrice nell'organizzare il proprio novantesimo ha voluto pensare prima di tutto ai soci e ai cittadini di Muggiò e Nova Milanese con una serie di occasioni di festa e di ritrovo per tutti. La lista degli appuntamenti è lunga e si spalma lungo l'intero anno, quasi con cadenza mensile.

Si parte a inizio anno con il consueto momento di festa del **6 gennaio**. Quest'anno bambini e ragazzi potranno assistere a un allegro spettacolo per festeggiare insieme il **giorno della Befana**.

A fine mese, il 24, presso la Cascina Faipò si celebra insieme la **Giornata della Memoria** con lo spettacolo "Solo per non dimenticare", portato in scena dalla Cooperativa Tangram. Letture, musica e immagini per ripercorrere i drammatici anni della Shoa e del secondo conflitto mondiale, prendendo spunti dalle più belle pagine della letteratura mondiale.

Nel giorno **dedicato alle donne**, la Edificatrice propone un altro spettacolo, sempre curato dalla Cooperativa Tangram, dal titolo "**In tutti i sensi**". Una sorta di percorso semiserio attraverso i sensi nella lettura: oltre i cinque classici che ci aprono al mondo, se ne aggiunge un sesto misterioso: è il senso dello scrivere e del leggere. Dalle pagine e dai versi sensazioni e impressioni emergeranno e verranno sperimentati per arrivare a tracciare, fra musica, sapori, aromi e parole, un nuovo finale letterario frutto della fantasia del pubblico stesso. Uno spettacolo originale degno della serata dedicata a festeggiare il poliedrico universo femminile.

In **aprile** un nuovo spettacolo in programma in occasione della ricorrenza della festa della Liberazione. Inoltre, sempre nello stesso mese, ci sarà la possibilità di partecipare a una **gita** dedicata alla romantica città di **Verona** e al vicino Parco Scurtà.

Nuova **gita di un week end a maggio**. Riprendendo spunto dalla mostra dedicata ai mosaici di Ravenna, presentata lo scorso settembre in concomitanza con la sagra cittadina, la Edificatrice offre ai suoi soci la possibilità di ammirare dal vivo i capolavori musivi di **Ravenna** e **Gradara**. Nello stesso mese, appuntamento da non perdere è poi NovaFiera, la fiera mercato di Nova Milanese, a cui la cooperativa partecipa per il secondo anno.

Giugno si caratterizza per un viaggio davvero speciale alla scoperta della Cina e della sua civiltà. **Dal 29 maggio all'8 giugno**, la Edificatrice propone un'esperienza unica ed emozionante all'altro capo del mondo con tappa alle tre meraviglie della lontana civiltà cinese: **Shiangai, X'lan** e **Pechino**.

Dopo l'estate, una serie di momenti di incontro animeranno l'**autunno muggiorese**. Nel mese di settembre verrà presentato il libro dedicato alla storia della Cooperativa Edificatrice per rendere onore e far conoscere alla cittadinanza i valori, i risultati e le vicende che hanno portato la cooperativa a essere ciò che è oggi. Non mancherà, come da tradizione, un momento artistico durante i giorni della festa cittadina. Quest'anno saranno in mostra capolavori di arte contemporanea: Alessio, Bernardini, Borgé e altri artisti affermati nel panorama nazionale. Infine chiuderà gli eventi di settembre un concerto all'aperto, presso il Parco di Villa Casati, dedicato alle musiche e le parole magiche di De André. In programma per i soci anche un week end fra i monumenti e le bellezze di Roma.

In **ottobre**, la Edificatrice parteciperà al **Trofeo Degradi**. Mentre in **novembre**, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, andrà in scena lo spettacolo "**La pazza di Chaillot**", tratto dall'omonima opera di Jean Giraudoux e curato dalla compagnia Conteatrovivo sotto la regia di Maurizio Felisari.

Dicembre verrà salutato dal **concerto di Sant'Ambrogio** presso l'Auditorium di Nova Milanese e, infine, da un altro week end di viaggio dedicato, in attesa delle festività di fine anno, ai mercatini di Natale.

Una storia lunga dalla Sardegna alla Brianza

L'INCONTRO CON UNA FAMIGLIA E CON LA SUA CASA. UN RACCONTO DI FRATELLI E SORELLE, DI VIAGGI, DI TRASFERIMENTI E DI LEGAMI INDISSOLUBILE CON LA TERRA D'ORIGINE. LA PAROLA A FRANCA E MABY DEL CASEGGIATO DI VIA GANDHI

Accade spesso che l'abitazione, specie nella nostra mentalità di italiani, sia molto di più di un semplice spazio fatto di muri. Le case non solo si abitano, ma si vivono: nell'accogliere lo scorrere della nostra esistenza si fanno esse stesse 'vive', diventando luoghi privilegiati dell'espressione del nostro modo di essere. Contribuiscono a forgiare e rappresentare la nostra identità più intima e familiare, ma anche a dare un segno tangibile del nostro appartenere a una collettività, un territorio. E ci sono case che con i loro colori, luci e profumi, con i loro libri, immagini o fotografie, raccontano storie e raccolgono esperienze vissute in tempi attuali o lontani, persino antecedenti alla loro stessa costruzione. Sono storie di persone e di famiglie narrate nel loro svolgersi e nel loro intrecciarsi con quelle di altri individui, altri luoghi e paesi. Entrare in casa di qualcuno significa conoscerlo, incontrarlo e accoglierlo così come noi, nella casa, veniamo accolti. In questa nuova rubrica, dedicata a soci che abitano le abitazioni realizzate dalla nostra cooperativa, vogliamo illustrare alcune di queste storie.

In una domenica d'autunno incontriamo le sorelle Franca e Maby che, con il fratello Giorgio, abitano nel caseggiato di via Gandhi a Muggiò. "Io sono arrivata a Milano dalla Sardegna nel '60 per motivi di lavoro - esordisce Franca -, e sono stata la prima dei miei fratelli e sorelle, come per esempio Anna e Lidia, che poi nel capoluogo hanno concluso studi superiori o di specializzazione, si sono creati una carriera o si sono sposati. Solo uno di noi è rimasto qui soltanto per un periodo e in seguito si è trasferito a Cagliari. All'inizio io e mia sorella Giovanna, la seconda ad arrivare, abbiamo più di tutti sentito la nostalgia del nostro paese nel Nuorese e della famiglia, che poi si è ricreata qui. Si viveva tutti assieme a Milano, dove all'epoca non era difficile trovare casa e lavoro. Siamo sette fratelli". "Ricordo che non avevamo mai considerato di venire ad abitare a Muggiò,

dove in seguito venivamo sempre a trovare Lidia, che ha sposato un muggiorese, e poi anche Anna, che con il marito ha comprato casa all'Edificatrice, proprio qui in via Gandhi". Ed è attraverso quell'acquisto in edilizia convenzionata che la famiglia P. ha conosciuto il mondo della cooperazione. "Un giorno abbiamo saputo che un socio traslocava, e così nel '96 siamo venuti qui anche noi, perché la casa a Milano era piccola e questa ci piaceva". "Nei primi tempi è stata dura, perché eravamo abituate a stare a Milano, nel quartiere Città studi, con tutti i servizi e i collegamenti, e ci piaceva andare spesso a teatro... poi qui non conoscevamo quasi nessuno, a parte le nostre sorelle e loro famiglie, e allora ci siamo sentite di nuovo 'emigrate' - scherzano Maby e la sorella -. Poi abbiamo apprezzato la tranquillità della zona e la comodità della casa. E anche gli alberi di fronte alle finestre. Oggi non torneremmo più a Milano, perché tutto è cambiato, e adesso

anche Muggiò e Taccona offrono più servizi e negozi".

"Noi non facciamo parte di quelle famiglie venute al nord che hanno faticato a integrarsi e inserirsi - spiegano -, inoltre potevamo contare sulla nostra famiglia numerosa: ci siamo sempre frequentati molto".

"Abbiamo persino imparato il milanese", aggiungono. E capiamo che non deve essere stato facile, semmai piuttosto strano: in Sardegna anche le persone più anziane parlano un perfetto italiano con chi viene da fuori, persino se non sono mai state "in continente". "Nonostante da noi si parli correntemente anche il sardo - precisano -, ma ogni posto ha le sue tradizioni e lascia il proprio segno particolare". Il sardo, aggiungiamo, non è un dialetto, ma è classificato come lingua romanza occidentale, considerata da molti studiosi la più conservativa fra quelle derivate dal latino. Dal 1997 è lingua ufficiale della Sardegna, in regime di coufficialità con l'italiano.

L'incontro con la Cooperativa, come spesso accade, ha contribuito all'allargamento delle amicizie e delle relazioni sociali sul territorio. "Abbiamo partecipato tante volte alle gite, ai viaggi in Italia e all'estero organizzati dall'Edificatrice, come quelli in Umbria, Toscana, Costiera Amalfitana, Andalusia, Egitto, Norvegia, Russia, Irlanda - riferiscono elencando mete e destinazioni sempre diverse, che svelano



l'amore per i viaggi, la curiosità e l'interesse insiti nel conoscere altri popoli, regioni e nazioni -. È stato anche un modo per conoscere meglio i vicini di casa, come Vilma, Claudia e gli altri - aggiungono -".

Ed è nel corso della nostra chiacchierata, assaporando l'aroma del caffè e il gusto dei tradizionali dolcetti sardi, "buoni e freschi perché sono appena arrivati dalla Sardegna", che osserviamo appesi alle pareti gli scorci fascinosi dei Navigli e del Duomo, raffiguranti una Milano ombrosa e invernale, proprio accanto a immagini che dipingono angoli e vedute colte lungo piccole strade di paesi sardi, silenziosi e soleggiati, quasi avvertendo il profumo aspro e inconfondibile delle erbe, della vegetazione della macchia mediterranea. "Noi siamo dei sardi - sottolinea Maby -, lo diciamo sempre". "Anche alla Lombardia siamo affezionati, ma torniamo regolarmente in Sardegna per le vacanze, per rivedere i parenti, e ne ascoltiamo con attenzione le notizie, che ci coinvolgono sempre. Di certo qui abbiamo avuto modo di lavorare, studiare, migliorare e fortunatamente siamo stati sempre bene". "Ma io rimango sarda - ribadisce Franca -, perché è quella la mia terra, quelle sono le mie radici". "Quella è la nostra cultura, e anche il nostro carattere - aggiunge Maby a proposito di usi e tradizioni -. Per esempio, da noi l'ospite è sacro - sottolinea -. Ed emerge evidente un amore inesauribile per una terra forte e orgogliosa, di antiche saggezza e cultura, caleidoscopio di luci e colori di rara bellezza. Un amore indistinguibile da un'unione familiare tanto naturale quanto straordinaria. Salutiamo Maby, Franca e Lidia, che nel frattempo ci ha raggiunte, pensando a quante storie possono essere intessute in una sola casa, in un singolo caseggiato. Invitiamo a contattarci chiunque abbia voglia di raccontarci la sua. I.R.

Lettera da Marzabotto nel 64° anniversario dell'eccidio

UNA VISITA A MARZABOTTO RACCONTATA DAL TREDICENNE MIRKO BARRERA, IN NOME DEI CADUTI PER LA LIBERTÀ E DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

"Novantacinque avevano meno di sedici anni, centodieci meno di sedici, ventidue meno di due anni. Otto ne avevano solo uno e altri quindici solo pochi mesi. Sono solo alcune delle mille e 836 persone - donne, vecchi e bambini - assassinate nel 1944 dai nazisti a Marzabotto, fucilati a raffiche di mitra nel cimitero, bruciate in chiesa, accoltellati da un'orda di SS naziste aiutata da fascisti italiani nella distruzione, anche fisica, dei paesi di Marzabotto, Grizzana e Vado di Monzuno, in provincia di Bologna". Così Mirko, recatosi con i suoi compagni di classe a visitare lo storico sito insieme alla sezione muggiorese di Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, ha esordito nella lettera che ci è arrivata in redazione. Animato dall'intento di "rendere onore alle vittime di una guerra ingiusta che con il loro sacrificio ci hanno permesso di conquistare quella libertà di cui ancora oggi godiamo", il giovane studente racconta quanto ha vissuto durante la giornata organizzata da Anpi in occasione del sessantaquattresimo anniversario della strage: "Erano presenti centinaia di Comuni giunti da tutta Italia con i loro gonfaloni carichi di medaglie, che ricordano e onorano i caduti per la libertà, e numerose personalità si sono avvicendate sul palco. Diversi rappresentanti dell'Anpi hanno testimoniato l'importanza dell'evento. L'onorevole Vannino Chiti, vice presidente del Senato, ha ribadito il valore della nostra Repubblica fondata sui valori di libertà, democrazia e pace, che devono garantire i diritti all'istruzione, alla cultura, al lavoro, alla salute, alla giustizia e alla partecipazione alla vita sociale. I crimini contro l'umanità non possono essere né prescritti né archiviati - ha aggiunto -, ma vanno perseguiti perché le stragi contro degli innocenti non si ripetano". "Con la Resistenza sono nate la Repubblica Italiana e la sua Costituzione - sottolinea Mirko -, e ora siamo nel Sessantesimo anniversario della sua promulgazione. I padri fondatori della Repubblica sorta dopo il crollo del regime fascista hanno lavorato molto per scrivere la Carta costituzionale, con un intento ben preciso: ripristinare le libertà soppresse, il senso di giustizia e l'odio per la guerra che aveva contribuito ad immiserire il Paese. Erano ormai lontani gli anni dell'esaltazione della guerra e dell'eroismo del soldato: l'Italia aveva conosciuto il conflitto bellico e non voleva più averci a che fare".

contattaci

COOPERATIVA EDIFICATRICE DI MUGGIÒ

in via Galvani 12
20059 Muggiò
tel. 039 793662
fax 039 2781072

e-mail: redazione@coopedifmuggio.it

In vacanza a Parigi. Diario di un socio

AL COSPETTO DELLA TORRE EIFFEL E LUNGO LA SENNA. MERAVIGLIE PARIGINE ED EMOZIONI NELLE RIGHE SCRITTE DURANTE IL VIAGGIO DI RIENTRO IN TGV, IL 26 OTTOBRE, DA UNO DEGLI OLTRE QUARANTA GITANTI

Siamo sul treno. È finita... quattro giorni di vacanza sono letteralmente volati. Siamo partiti con l'incertezza del tempo: poverà? Invece abbiamo avuto la fortuna di non aprire neanche l'ombrello. Arrivati a Parigi nel pomeriggio di giovedì 23, dopo l'incontro con la guida e un giro orientativo della città, ci siamo trasferiti in albergo e preparati per la cena, tutti con un discreto appetito, avendo trascorso una lunga giornata, iniziata alle 5 del mattino, semplicemente con un toast o un panino. Purtroppo abbiamo avuto una iniziale delusione perché la cena servita era "ridotta". I mugugni dei partecipanti hanno però avuto un riscontro immediato. Il presidente ha preso in pugno la situazione e dal giorno successivo le cose sono andate decisamente meglio, anzi bene. La mattinata di venerdì, dopo un giro per la città, è stata dedicata alle bellezze del Museo del Louvre, dove abbiamo potuto ammirare alcuni dei numerosi capolavori presenti. Nel pomeriggio ci siamo trasferiti nel caratteristico quartiere di Montmartre, dominato dalla Basilica del Sacre Coeur, dove numerosi artisti esponevano le loro opere. La serata si è conclusa con un giro sulla Senna in Bateau Mouche che ha consentito di ammirare da una prospettiva diversa i monumentali palazzi che fiancheggiano il fiume. Tutti i partecipanti sono rimasti affascinati dalla Parigi notturna. Il sabato è stato dedicato alla visita della Reggia di Versailles, con i suoi meravigliosi giardini. Lo sfarzo, la grandiosità dell'edificio è impressionante e la visita all'interno è stata molto impegnativa per le persone presenti. Ciò non ha impedito di apprezzare comunque le bellezze dell'interno e delle opere d'arte che vi sono ospitate. Dopo un pomeriggio "libero", in cui ognuno ha potuto dedicarsi autonomamente alla visita della città, abbiamo concluso la giornata con la cena in un locale caratteristico nel quartiere Montmartre. Nell'occasione alcuni partecipanti hanno voluto festeggiare insieme alla compagnia i loro primi sessant'anni. La vacanza si è conclusa con la visita di monumenti importanti simbolo di Parigi, come Notre Dame, la Tour Eiffel, il quartiere Latino, l'Università Sorbona e altri ancora. Abbiamo citato solo alcuni dei luoghi visitati e apprezzati in questo viaggio, perché Parigi non si può raccontare, bisogna viverla, passeggiando per i grandi viali e i quartieri caratteristici. Un'esperienza intensa e ricca di emozioni.



Alloggi e cantieri

Monza, via Monte Pasubio 18 17 appartamenti

In collaborazione con altre cooperative del Consorzio Brianteo di Monza è in corso di realizzazione il progetto residenziale di via Monte Pasubio 18 a Monza. Diciassette alloggi con cantina e box verranno assegnati ai soci in proprietà divisa. Questo progetto comprende un impianto a pannelli fotovoltaici capace di coprire il 55% del fabbisogno energetico annuo e il 100% del fabbisogno estivo, garantendo altresì un risparmio di energia del 30% sul totale



necessario sul fronte del riscaldamento. Ogni alloggio disporrà di pannelli radianti a pavimento dimensionati sia per il riscaldamento che per il raffrescamento. All'ultimo piano ci saranno dei sottotetti collegati ai locali di abitazione e agli impianti elettrico e di riscaldamento, rifiniti allo stesso modo degli appartamenti. Questa opportunità abitativa offre ai soci un capitolato di prima scelta, comprensivo di materiali e di rifiniture di ottima qualità. I lavori di costruzione e rifinitura delle nuove abitazioni saranno ultimati entro il 2009. Gli appartamenti potranno quindi essere consegnati nei primi mesi del 2010.



Muggiò, via Fermi angolo via Edison 4 appartamenti e box

Procedono i lavori di costruzione della palazzina di via Edison a Muggiò, il progetto residenziale che si caratterizza per la qualità dei materiali e per la ricerca di soluzioni innovative dal lato del risparmio energetico e termico, contemplando nel progetto dei pannelli solari per la produzione di energia elettrica a servizio delle parti comuni. Quattro appartamenti, muniti di riscaldamento a pavimento con caldaia radiante a basso consumo, rifiniti con materiali e accessori di prima qualità, saranno pronti entro un anno per essere consegnati in proprietà ai soci. Il prezzo complessivo è di circa 2.800 euro al metro quadro. La palazzina ospiterà al piano rialzato due appartamenti da 3 locali di circa 75 mq con giardini privati, e altri due alloggi da 3 locali al primo piano, ciascuno arricchito da ampi balconi e da un sottotetto di 70 mq, collegato con scala interna. Nel seminterrato troveranno spazio 4 box doppi e 9 singoli.



Cantù, via Sempione 111 - Ultimo appartamento

Chiavi in mano. È disponibile l'ultimo trilocale, situato al piano terra, con giardino e doppi servizi. Piano interrato con taverna e box doppio. Complesso 'Il verde pianoro'.



informazioni

Per informazioni contattare la **Cooperativa Edificatrice** in via Galvani 12 a Muggiò.
Telefono 039 793662
ufficio@coopedifmuggio.it
www.coopedifmuggio.it

La Edificatrice e il legame con il territorio

SOLIDARIETÀ, SPORT, CULTURA E MUSICA. OLTRE ALLE ABITAZIONI, LA COOPERATIVA SI IMPEGNA DA SEMPRE IN UN VARIEGATO VENTAGLIO DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA COLLETTIVITÀ CIVILE E DELLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO SUL TERRITORIO

Fare parte in una comunità, non significa solo vivere in un'area geografica. Significa essere attivi nella vita collettiva e alimentarne lo sviluppo, anche in ambito sociale. Questo insegna il principio cooperativo della mutualità e questo da sempre la Edificatrice persegue, ascoltando le necessità del territorio e sostenendo una lunga serie di iniziative con ricadute positive sulla società civile. Ce n'è per tutti i gusti: beneficenza, attività sportive giovanili, eventi culturali e di festa. Dal territorio muggiense e brianzolo... fino ad arrivare in India e in Africa.

Nel solo 2008 la Edificatrice ha sponsorizzato numerose iniziative locali. In luglio ha contribuito alla realizzazione della decima edizione del festival della **A' Partilla**, promosso dall'Associazione Dom Helder Camarà. Sempre in estate ha trovato il sostegno della cooperativa anche l'**associazione Musiké** in tre momenti di festa: un saggio di musica classica presso Sala Isimbardi il 2 giugno, una serata di musica moderna e rock al Superga durante la Festa dello Sport il 12 e, infine, il 21 un'ultima esibizione di ritmi moderni presso villa Casati. Come da tradizione, in settembre si è contribuito alla realizzazione della **festa cittadina muggiense**. Per la prima volta inoltre la Edificatrice sponsorizzerà il "**Presepe vivente**" che animerà il paese nel periodo natalizio.

Sempre a Muggiò, la cooperativa ha preso a cuore da anni alcune realtà importanti del panorama sportivo locale. In particolare hanno il sostegno della Edificatrice i programmi sportivi per pulcini, allievi e scuola calcio dell'**FC Muggiò** che raccoglie sui campi di calcio circa 200 giovanissimi in calzoncini e tacchetti. Allo stesso modo, non si può dimenticare l'associazione dell'**Atletica Muggiò** che ha introdotto e ha fatto conoscere a tante ragazze e ragazzi questo sport solitamente seguito e apprezzato dal pubblico solo in occasione di grandi eventi internazionali. Nel 2008 si è arrivati anche alle due ruote, con il supporto al team ciclistico **ASD Polisportiva di Nova Milanese** e i suoi positivi piazzamenti nelle competizioni locali.

Appuntamento immancabile è il torneo di wheelchair hockey promosso dall'**Unione lotta alla distrofia muscolare**, tenutosi quest'anno il 15 giugno presso il Palazzetto dello Sport. Per la prima volta,

invece, un contributo è stato erogato anche all'**Associazione Calcio Lissone** per il finanziamento di un'iniziativa che concilia sport e solidarietà: il 4° torneo calcistico giovanile provinciale "**Un pallone per un sorriso**", tenutosi dal 3 maggio al 7 giugno. Sessantaquattro gare per esordienti e pulcini, i cui fondi sono stati devoluti al **Leprory Health Center** di Nalgonda in India, un centro finalizzato a garantire un futuro migliore per bambini e famiglie colpiti dal flagello della lebbra. La Edificatrice nel 2008 ha aiutato la cooperazione internazionale intervenendo anche in Kenya nel distretto di Kilifi, sostenendo le spese dell'istruzione scolastica di due bambini africani tramite il progetto "**Piccoli ambasciatori**", promosso dalla Ong **AMREF**. Più vicino a noi, invece, da anni sotto Natale la cooperativa cerca di andare incontro alle necessità del **Centro diurno disabili**, con un sostegno per le attrezzature più utili all'attività di anno in anno.

Solidarietà fa anche rima con cultura. In quest'ottica, la Edificatrice da tempo sostiene diversi spettacoli teatrali finalizzati alla raccolta fondi per cause benefiche. Quest'anno è stata in prima fila allo spettacolo promosso il 7 aprile presso il Teatro Villorosi dell'Associazione **AIRCES** e allo spettacolo "Una storia cumplicada" che l'associazione **FIDAS** Milano Onlus ha organizzato il 27 novembre.

Infine la nostra cooperativa offre il proprio aiuto, assicurando ad alcune associazioni lo spazio per la propria attività. Fino all'estate 2009 si avvarranno gratuitamente del salone della cooperativa per i propri appuntamenti settimanali il **coro di voci miste Ameglao**, l'**Associazione musicale di Muggiò** e il gruppo di lettura dell'associazione culturale **Agorà**.

F.N.

Tanti auguri a ritmo di gospel

Un trio melodioso e vivace composto da voce, pianoforte e flauti, 'The golden river trio', ha entusiasmato il pubblico giunto sabato 6 dicembre all'Auditorium di via Giussani a Nova Milanese per sentire ritmi ed emozioni gospel, nell'avvicinarsi delle festività natalizie. Canti spiritual e blues si sono accostati a pezzi della musica afroamericana e al jazz, seguendo il percorso simbolico del golden river, il Mississippi, metafora di un viaggio fatto di parole e di musica, vero cibo per l'anima. Un concerto organizzato e offerto dall'Edificatrice, che anche quest'anno ha voluto così augurare buon anno a soci, amici e cittadini.

Piccoli campioni crescono

I PROTAGONISTI E I RISULTATI DELLA STAGIONE AGONISTICA APPENA CONCLUSA, GLI OBIETTIVI PRESENTI E FUTURI DELLA SQUADRA CICLISTICA DELLA POLISPORTIVA DI NOVA MILANESE

Buona e ricca di soddisfazioni la stagione appena conclusa dalla squadra ciclistica della Polisportiva di Nova Milanese, sponsorizzata dalla nostra cooperativa: i quattro corridori dei giovanissimi diventeranno esordienti, mentre il gruppo degli allievi, classe 1992, passerà in blocco alla categoria juniores ed è stata acquistata dal gruppo sportivo Supermercati Massi Brivio di Pontida, Bergamo, che potrà sostenere le ingenti spese necessarie per la stagione agonistica 2009. Basti pensare che serviranno almeno tre auto e regolari controlli medici, ematici e antidoping. I ragazzi continueranno tuttavia ad allenarsi alla Polisportiva con Roberto Pizzagalli.

Tre le vittorie e buoni i piazzamenti conseguiti dai giovanissimi. Ottima, in particolare, la prestazione di Andrea Pace. Discreta ma promettente è stata invece la performance degli esordienti,

mentre gli allievi hanno conquistato complessivamente quindici trofei di società. Marco Tizza ha vinto il Giro della Provincia di Varese 'mantenendo la maglia' dalla prima all'ultima tappa, e si è classificato terzo al giro delle Province di Como e Lecco. Bravi anche gli altri allievi, Marco Padovan, Lorenzo Parafante, Christian Scenici, Michael Lodi, sia nelle prestazioni individuali che nel lavoro di squadra realizzato in gara, dimostrando affiatamento e collaborazione, qualità che hanno contribuito a maturare la decisione del gruppo sportivo Supermercati Massi di acquisire l'intero gruppo dei cinque ciclisti.

Finite le gare, ora è già iniziata a tutti i livelli la preparazione atletica prevista per i mesi invernali, in vista dei prossimi traguardi. Ai cinque nuovi esordienti spetta una attenta preparazione, ma la Polisportiva

offre a tutti i giovani la possibilità di allenarsi e di divertirsi, in nome del valore educativo e sociale dello sport. Le porte sono aperte a chiunque voglia cimentarsi in questa attività, che rappresenta anche un modo per crescere e relazionarsi con gli altri nel rispetto di sé stessi, della propria squadra e degli avversari, imparando che sui pedali, come nella vita, i risultati si ottengono con la passione ma anche con un lavoro sano e con la fatica. Per questo la Polisportiva sta organizzando un ciclo di incontri da svolgersi nelle scuole, con l'Associazione cicli-



stica italiana, proponendo altresì attività, attrezzatura e corsi di qualità a costi contenuti. Per informazioni sulla squadra e per maggiori dettagli sulle gare svolte vi invitiamo a visitare il sito internet www.polnovabike.com. Appuntamento alla prossima stagione, in agenda il primo aprile 2009.

I.R.



OLIO COMBUSTIBILE
GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE

DEPOSITO E SEDE LEGALE:
Via XXV Aprile, 43 - 20053 Muggiò

TELEFONI:
(039) 793779
(039) 793284



PRONTO SERVIZIO ANZIANI



Numero Verde
800 99 59 88

CAZZANIGA IMPIANTI

Felice Cazzaniga

IMPIANTI RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI

20053 MUGGIO'
Via De Nicola, 18

Tel. 039 791731
Telefax 039 79 17 31

